

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, C.so della Repubblica, 160
03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XII, n. 4, Ottobre - Dicembre 2012

www.studicassinati.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è di

€ 35.00

e può essere versata sul **c.c.p.: 75845248**

(con il codice iban: IT 09 R 07601 14800 000075845248)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO FR

Codice SIA: **BE7JI** da usare in caso di bonifico a favore del CDSC onlus

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: G. De Angelis Curtis, Via G. Curtis
03044 CERVARO - info@studicassinati.it

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino
Tel. 077621542 - Fax 0776311111

In 1ª di copertina: La visita del Patriarca latino di Gerusalemme mons. Fouad Twal al Santuario «Maria de' Piternis» di Cervaro.

In 4ª di copertina: Collare da schiavo in rame di età romana.

In questo numero:

- Pag. 274 – EDITORIALE, *Il cambio della guardia*
- “ 276 – M. Zambardi, *Rinvenimenti su Monte Sambùcaro. Un collare da schiavo e ceramica a vernice nera.*
- “ 283 – A. M. Arciero, *Jacopo da Pignataro e messer Boccaccio*
- “ 286 – M. Ottaviani, *Mola detta dell’Anatrella*
- “ 293 – F. Di Giorgio, *La Cassa di prestanze agrarie «Principe di Piemonte» di Pignataro Interamna*
- “ 297 – E. Pistilli, *Esperia 1923: cittadinanza onoraria a Benito Mussolini*
- “ 300 – F. De Angelis, *Cassino e Montecassino simboli della ricostruzione*
- “ 307 – G. De Angelis-Curtis, *Echi della distruzione di Montecassino nel carteggio Mussolini-Petacci*
- “ 315 – C. Jadecola, *Anche «Il Rapido» nella storia di Gino*
- “ 318 – G. Petrucci, *Le retate tedesche a Sant’Elia Fiumerapido*
- “ 324 – A. Mangiante, *Quando le immagini raccontano la storia. Ricordi della vecchia Cassino*
- “ 328 – A. Nardone, *Analfabetismo e rapporto con il mondo del lavoro*
- “ 332 – F. Carcione, *Ciocciaria o ciocciarie? Indirizzi di ricerca nel Quaderno DEA n. 3 a cura di Giovanni De Vita*
- “ 336 – A. Letta, *Presentato il Diario di Gaetano Di Biaso*
- “ 340 – G. de Angelis-Curtis, *Il Patriarca dei Latini di Gerusalemme nella Terra di San Benedetto*
- “ 344 – SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE
- “ 345 – Elenco dei Soci CDSC 2012
- “ 348 – Indice Annata 2012
- “ 350 – Edizioni CDSC

STUDI CASSINATI è anche on line all’indirizzo:

www.studicassinati.it

dove sono consultabili anche tutti gli arretrati e nella sezione “PUBBLICAZIONI” è possibile leggere integralmente, in formato PDF, alcuni libri pubblicati dal CDSC onlus.

Esperia 1923: cittadinanza onoraria a Benito Mussolini

di
Emilio Pistilli

Non so quanti cittadini di Esperia oggi sappiano di avere avuto un concittadino illustre del calibro del “Duce”. Era l’anno 1923 quando la cittadina ciociara era sede del mandamento del Circondario di Gaeta, in provincia di Caserta; nella seduta del Consiglio comunale del 3 giugno, atto consiliare n. 4, il civico consesso cittadino decretò all’unanimità di conferire la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini.

Questa la delibera:

COPIA DELVERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Sessione straordinaria
Seduta pubblica in prima convocazione*

Regnando S. M. VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d’Italia

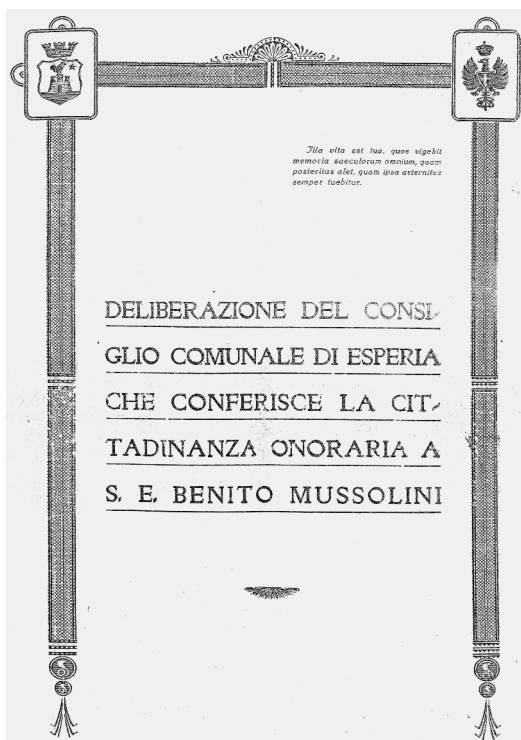
L’anno millenovecentoventitré addi Tre del mese di Giugno alle ore 10 in Esperia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, in questa Civica Residenza.

Convocatosi il Consiglio per determinazione della Giunta ed a norma degli Art. 124 e 125 della Legge Comunale e Provinciale (testo unico) 4 Febbraio 1915, N. 148, si è il medesimo ivi riunito in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Procedutosi all’appello nominale risultarono:

INTERVENUTI

Venturini Avv. Cav. Alfonso
Bevilacqua Giovanni
Perrotta Salvatore
Palombo Giacinto
Roselli Avv. Vincenzo



Winkler Enrico
 Colozzi Giovannantonio
 De Angelis Michele
 Belcuore Antonio
 Aceto Lucio
 Maselli Luigi
 Grossi Benedetto
 Moretta Gerardo

Moretta Saldatore
 NON INTERVENUTI
 Moretta Luigi
 Di Traglia Ambrogio
 Moretta Giovanni
 Caprarelli Antonio
 {De Santis Andrea - Palazzo Giuseppe}
Dimissionari

Trovatosi che il numero dei presenti è legale, giusta il prescritto dell'Art. 127 della Legge suddetta, il Sig. Venturini Avv. Cav. Alfonso nella sua qualifica di Sindaco ha assunto la presidenza, ed assistito dall'infrascritto Segretario Notar Giovanni Trombetta, ha dichiarato aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

convocato straordinariamente nel giorno sacro alla libertà della Patria.

Ritenuto che dopo l'immane sacrificio di denaro e di sangue per la nostra redenzione; quando più triste, avvilita e dolente per la pochezza e viltà di pochi, piangeva l'Italia sulla tomba del *Milite Ignoto*, l'attuale Presidente del Consiglio apparve come l'astro d'un nuovo risorgimento.

Ritenuto che questo grande cittadino; che sente potentemente in se l'afflato divino di Dante e Macchiavelli, salito, per forza d'ingegno e dirittura d'animo, ai supremi fastigi del potere, riaccesa la fiaccola di Roma immortale all'ara dei martiri santi, avvia l'Italia caramente diletta a nuove glorie, a nuovi trionfi.

DELIBERA A VOTI UNANIMI

di conferire la Cittadinanza Onoraria a S. E. Benito Mussolini in omaggio di perenne riconoscenza per quanto ha fatto e farà per la prosperità e grandezza della patria.

Del che si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma venne firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario, in conformità dell'art. 300 della ricordata Legge.

IL PRESIDENTE
 VENTURINI

Il Membro Anziano
 GERARDO MORETTI

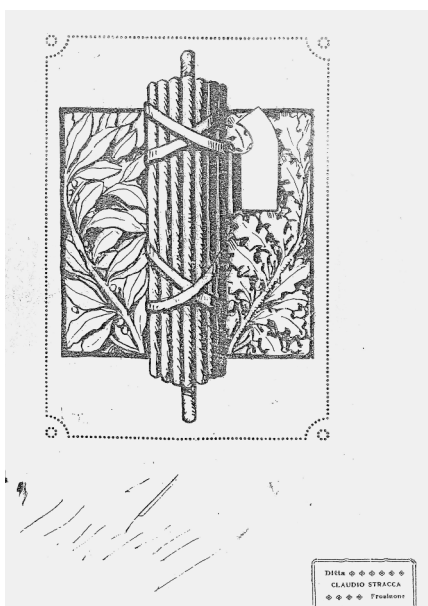
Il Segretario Comunale
 G. TROMBETTA

*Per copia conforme ad uso amministrativo
 Esperia, 14 giugno 1923.*

SOTTO PREFETTURA DI FORMIA

*N. 4459 – Div. Amministrativa
 Visto: Formia, 19 giugno 1923.*

IL SOTTOPREFETTO
 ITRI



L'ultima pagina del fascicolo stampato dalla Ditta Claudio Stracca di Frosinone.

comune di Firenze, lo stanno facendo quello di Varese e molti altri. Quasi sempre l'iniziativa è presa da consiglieri del PD, con l'opposizione di quelli del PDL, i quali osservano che non ha senso revocare la cittadinanza a persona deceduta. Ma le proposte e le deliberazioni sono prese sempre dalle maggioranze di turno, le quali di volta in volta decidono per la *damnatio memoriae* o per la sua salvaguardia: nel 2000, per esempio, il consiglio cittadino di Budapest votò contro la cancellazione di Iosif Vissarjonovich Džjugasvili, detto Stalin, dalla lista dei cittadini onorari. Da noi, per contro, in vari Comuni della Penisola si chiede di mutare denominazione alle vie intitolate a esponenti del comunismo nazionale e internazionale.

Si distingue, in questo gioco di negazione e salvaguardia della memoria, la città di Roma, che, nonostante il susseguirsi di amministrazioni di marcata fede antifascista, conserva ancora in molti suoi palazzi pubblici i simboli del fascismo.

A dire il vero furono molte le città che vollero conferire la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini. Per tutte basterà ricordare Napoli, con delibera consiliare del 31 luglio 1923; Firenze, 19 giugno 1923; Varese, 20 maggio 1924; Avezano, 18 maggio 1924; Ancona, 11 maggio 1924.

Esperia fu tra i primi Comuni a fare tale gesto, ma la gran parte degli altri comuni lo fece all'indomani della schiacciante vittoria elettorale del Partito Nazionale Fascista (PNF) di Mussolini del 6 aprile 1924¹. In seguito a tale affermazione il re Vittorio Emanuele III gli conferì l'incarico di formare il nuovo governo. Subito dopo molte amministrazioni comunali furono commissariate con nomine di Commissari prefettizi di sicura fede fascista. Spesso furono proprio gli stessi commissari a promuovere le iniziative di conferimento della cittadinanza onoraria.

Sono passati molti decenni ormai, ma non pochi Comuni si stanno dando da fare per revocare quella scomoda cittadinanza: lo ha già fatto il

¹ Nonostante la legge elettorale "Acerbo" prevedesse l'assegnazione dei 2/3 dei seggi parlamentari alla lista che avesse conquistato il 25% dei voti, la coalizione elettorale creata dal PNF con la confluenza di altri gruppi politici, cioè la «Lista Nazionale» polemicamente definita dalle opposizioni come il «listone», raccolse il 60,1% dei voti eleggendo tutti i 356 candidati. Ad essi si andarono a sommare 19 deputati eletti nell'altra lista fascista fiancheggiatrice, detta comunemente «Lista nazionale bis», per complessivi 375 deputati (di cui 275 iscritti al PNF) su 536 seggi della Camera.